***LA MISERICORDIA FA FIORIRE LA VITA***

***“Vestire gli ignudi”***

**Canto**

**Introduzione**

Per vivere intensamente e fruttuosamente questo Anno Giubilare, Papa Francesco ci ha invitato a riprendere e attualizzare la testimonianza delle “opere di misericordia”. E’ per questa ragione che come Chiesa diocesana abbiamo scelto di approfondire il tema proposto dalla Conferenza Episcopale Italiana per la Giornata per la Vita, *“La misericordia fa fiorire la vita”*, alla luce di una particolare opera di misericordia: *“vestire gli ignudi”.*

In un suo scritto, così la descrive il monaco di Bose Luciano Manicardi: *“L’atto di vestire chi è nudo implica un prendersi cura del suo corpo, un’intimità dunque, un toccare e misurare il corpo per poterlo adeguatamente vestire. Ma implica anche un prendersi cura della sua anima, in quanto il vestito protegge l’interiorità e sottolinea che l’uomo è un’interiorità che necessita di custodia e protezione.”*

Da questa semplice descrizione intuiamo che è proprio questo gesto di cura verso la persona, colta nella sua globalità di esigenze, che si esprime la misericordia più vera, in grado di fare fiorire la vita in tutti i suoi aspetti.

Vogliamo pregare affinché nel mondo e nella società di oggi, nelle nostre famiglie, nei contesti di vita più quotidiana, possa crescere questa cura per tutto ciò che consente di accogliere, far crescere e fiorire la vita umana, nella consapevolezza che è nei gesti più semplici della tenerezza che si esprime e incarna la Misericordia di Dio per ogni uomo.

**Salmo 84** (a cori alterni)

Signore, sei stato buono con la tua terra,

hai ricondotto i deportati di Giacobbe.

Hai perdonato l'iniquità del tuo popolo, hai cancellato tutti i suoi peccati.

*Hai deposto tutto il tuo sdegno e messo fine alla tua grande ira.*

*Rialzaci, Dio nostra salvezza, e placa*

*il tuo sdegno verso di noi.*

Forse per sempre sarai adirato con noi,

di età in età estenderai il tuo sdegno?

Non tornerai tu forse a darci vita, perché in te gioisca il tuo popolo?

*Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza. Ascolterò che cosa dice Dio,*

*il Signore: egli annunzia la pace per il suo popolo, per i suoi fedeli,*

*per chi ritorna a lui con tutto il cuore.*

La sua salvezza è vicina a chi lo teme e la sua gloria abiterà la nostra terra.

Misericordia e verità s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno.

La verità germoglierà dalla terra e la giustizia si affaccerà dal cielo.

*Quando il Signore elargirà il suo bene, la nostra terra darà il suo frutto.*

*Davanti a lui camminerà la giustizia e sulla via dei suoi passi la salvezza.*

Gloria al Padre.

**Dalla Bolla di indizione del Giubileo di Papa Francesco**

*Ci sono momenti nei quali in modo ancora più forte siamo chiamati a tenere fisso lo sguardo sulla misericordia per diventare noi stessi segno efficace dell’agire del Padre. È per questo che ho indetto un Giubileo Straordinario della Misericordia come tempo favorevole per la Chiesa, perché renda più forte ed efficace la testimonianza dei credenti. (…*)

*Abbiamo sempre bisogno di contemplare il mistero della misericordia. È fonte di gioia, di serenità e di pace. È condizione della nostra salvezza. Misericordia: è la parola che rivela il mistero della SS. Trinità. Misericordia: è l’atto ultimo e supremo con il quale Dio ci viene incontro. Misericordia: è la legge fondamentale che abita nel cuore di ogni persona quando guarda con occhi sinceri il fratello che incontra nel cammino della vita. Misericordia: è la via che unisce Dio e l’uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato.* (…).

*L’architrave che sorregge la vita della Chiesa è la misericordia. Tutto della sua azione pastorale dovrebbe essere avvolto dalla tenerezza con cui si indirizza ai credenti; nulla del suo annuncio e della sua testimonianza verso il mondo può essere privo di misericordia. La credibilità della Chiesa passa attraverso la strada dell’amore misericordioso e compassionevole.*

**Momento di silenzio**

**Preghiera allo Spirito**

*Vieni Spirito di fuoco;*

*dischiudi a noi la nuova vita*

*che fai germogliare sulla terra.*

*Guidaci alla maturazione dell’amore*

*dolcemente e tenacemente*

*come il grano che matura nei campi.*

*Infrangi la paura che separa la terra dal cielo*

*aiutaci a comprendere*

*che la terra è la tua manifesta dimora.*

*Che tuo manto è la “materia”*

*e che la tua gioia e raccolta*

*nel cuore degli uomini.*

*Aiutaci a comprendere che l’uomo*

*non è nato per limitate imprese*

*per chiudersi in piccoli spazi.*

*Ma per illuminarsi della tua luce*

*e per trasmettere la Parola*

*trasformatrice della redenzione.*

*Fa’ o Spirito che non sia vano*

*alzare gli occhi verso il cielo*

*per cercarvi la perfezione:*

*Insegnaci che essa è “discesa”*

*e con soave insistenza*

*si diffonde nel cuore dell’uomo.*

*Insegnaci che qui sulla terra*

*in tutti i fratelli, in ogni creatura*

*vive e opera la tua possente presenza.*

*Consolida nella nostra mente*

*la certezza più umana che abbiamo*

*che tutti ci compone in unità:*

*l’aspirazione alla pace, alla gioia, all’amore.*

*Amen.*

(D. M. Turoldo)

**Dal Vangelo secondo Matteo (25,31-40)**

31Quando il Figlio dell’uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. 32Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, 33e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. 34Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: “Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, 35perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, 36nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi”. 37Allora i giusti gli risponderanno: “Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? 38Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? 39Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?”. 40E il re risponderà loro: “In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l’avete fatto a me”.

**Momento di silenzio**

**Dal messaggio dei Vescovi Italiani per la Giornata della vita**

*Siamo noi il sogno di Dio che, da vero innamorato, vuole cambiare la nostra vita”. Con queste parole Papa Francesco invitava a spalancare il cuore alla tenerezza del Padre, “che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati” (1Pt 1,3) e ha fatto fiorire la nostra vita. (…) Chiunque si pone al servizio della persona umana realizza il sogno di Dio. Contagiare di misericordia significa aiutare la nostra società a guarire da tutti gli attentati alla vita. L’elenco è impressionante: “È attentato alla vita la piaga dell’aborto. È attentato alla vita lasciar morire i nostri fratelli sui barconi nel canale di Sicilia. È attentato alla vita la morte sul lavoro perché non si rispettano le minime condizioni di sicurezza. È attentato alla vita la morte per denutrizione. È attentato alla vita il terrorismo, la guerra, la violenza; ma anche l’eutanasia. Amare la vita è sempre prendersi cura dell’altro, volere il suo bene, coltivare e rispettare la sua dignità trascendente”. Contagiare di misericordia significa affermare – con papa Francesco – che è la misericordia il nuovo nome della pace. La misericordia farà fiorire la vita: quella dei migranti respinti sui barconi o ai confini dell'Europa, la vita dei bimbi costretti a fare i soldati, la vita delle persone anziane escluse dal focolare domestico e abbandonate negli ospizi, la vita di chi viene sfruttato da padroni senza scrupoli, la vita di chi non vede riconosciuto il suo diritto a nascere. Contagiare di misericordia significa osare un cambiamento interiore, che si manifesta contro corrente attraverso opere di misericordia. Opere di chi esce da se stesso, annuncia l’esistenza ricca in umanità, abita fiducioso i legami sociali, educa alla vita buona del Vangelo e trasfigura il mondo con il sogno di Dio.*

**Momento di silenzio**

**Intercessioni libere**

**Preghiera di papa Francesco per il Giubileo della misericordia**

Signore Gesù Cristo,

tu ci hai insegnato a essere misericordiosi come il Padre celeste,

e ci hai detto che chi vede te vede Lui.

Mostraci il tuo volto e saremo salvi.

Il tuo sguardo pieno di amore liberò Zaccheo e Matteo dalla schiavitù del denaro;

l'adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo in una creatura;

fece piangere Pietro dopo il tradimento,

e assicurò il Paradiso al ladrone pentito.

Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé la parola che dicesti alla samaritana: “se tu conoscessi il dono di Dio!”

Tu sei il volto visibile del Padre invisibile,

del Dio che manifesta la sua onnipotenza soprattutto con il perdono e la misericordia:

fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te, suo Signore, risorto e nella gloria.

Hai voluto che i tuoi ministri fossero anch'essi rivestiti di debolezza

per sentire giusta compassione per quelli che sono nel l'ignoranza

e nell'errore; fa' che chiunque si accosti a uno di loro si senta atteso, amato e perdonato da Dio.

Manda il tuo Spirito e consacraci tutti con la sua unzione

perché il Giubileo della Misericordia sia un anno di grazia del Signore

e la sua Chiesa con rinnovato entusiasmo possa portare ai poveri il lieto messaggio, proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà e ai ciechi restituire la vista.

Lo chiediamo per intercessione di Maria Madre della Misericordia a teche vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

**Padre nostro**

**Canto**